

CONTO PATRIMONIALE FINANZIARIO

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Fig. 34
CONFRONTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2002	2003	DIFFERENZE	
			VALORE	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni	3.091	51.010	47.919	1.550
Attivo circolante	84.178	75.871	- 8.307	- 10
Ratei e risconti	25	17	- 8	- 32
TOTALE ATTIVITA'	87.294	126.898	39.604	45
Conti d'ordine	238.787	206.165	- 32.622	- 14
TOTALE	326.081	333.063	6.982	2
PASSIVO				
Patrimonio netto	11.989	12.964	975	8
Fondo rischi	-	239	239	239
Trattamento di fine rapporto	1.496	1.442	- 54	- 4
Debiti	73.747	71.342	- 2.405	- 3
Ratei e risconti	62	40.910	40.848	n.c
TOTALE PASSIVITA'	87.294	126.897	39.603	45
Conti d'ordine	238.787	206.164	- 32.623	- 14
TOTALE	326.081	333.061	6.980	2

Lo schema utilizzato (nella stesura completa allegato 3) è quello previsto dal "regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Comitato Portuale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

Per l'attivo

- ◆ Sono complessivamente aumentate le immobilizzazioni di € 47.919 mila (al netto degli ammortamenti), di cui le partite maggiormente significative si rilevano in:
 - ⇒ Acquisizione di nuovi beni immateriali per € 56 mila ;
 - ⇒ Edifici e terreni aumentano di ben € 10.512 mila; Aumento delle immobilizzazioni in corso per € 34.762 mila.
 - ⇒ Acquisizione di nuovi impianti e macchinari per € 1.744 mila.
 - ⇒ Acquisizione di nuove attrezzature industriali e commerciali per € 936 mila mila;

I notevoli aumenti avvengono per effetto dell'inserimento tra i beni patrimoniali dell'Autorità delle immobilizzazioni realizzate con contributo dello Stato, ancorché insistenti su aree demaniali, come da parere espresso dai Ministeri vigilanti. Nei bilanci precedenti veniva presa in carico solamente la differenza tra il costo ed il contributo erogato.

I dati sono comunque al netto delle quote di ammortamento calcolate con le aliquote previste dalla vigente legislazione.

- ◆ E' diminuito l'attivo circolante di € 8.306 mila. In questa posta sono compresi in particolare:
 - ⇒ Le rimanenze di magazzino che passano da 197 mila euro a 39 mila euro per i consumi dell'esercizio;
 - ⇒ I crediti o residui attivi che passano da € 45.785 ad € 47.888 come meglio specificato in altra parte cui si fa esplicito richiamo (gestione dei residui);
 - ⇒ Le disponibilità liquide significano, con la diminuzione di € 10.253 mila, che nell'esercizio sono stati effettuati più pagamenti che incassi (vedere situazione di cassa e rendiconto finanziario);

I ratei e risconti attivi ammontano a € 17 mila e sono costituiti dal rinvio al successivo esercizio di partite di competenza di esercizi successivi;

Per il passivo

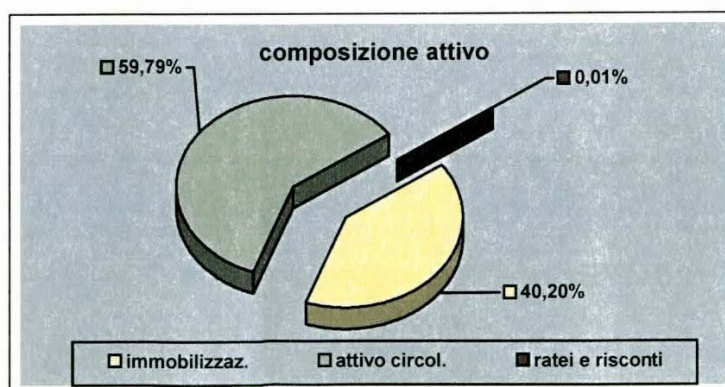
- ♦ E' aumentato il patrimonio netto di € 975 mila derivanti dall'accertamento del risultato economico di esercizio.
 - Sempre relativamente al Patrimonio Netto sono compresi, alla voce "*riserva facoltativa*" € 3.068 mila costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'ex art. 55 D.P.R. N.537 del 31.12.93 a fronte dell'incasso dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato o da altri enti e da considerarsi fiscalmente sopravvenienze attive e quindi tassabili. Tali fondi non possono essere utilizzati per altro scopo se non quello di ripianare deficit pregressi.
- ♦ E' stato creato un nuovo fondo per rischi su crediti per € 239.441,00 a copertura di eventuali perdite per mancata riscossione di crediti;
- ♦ La posta "*trattamento di fine rapporto*" rappresenta la quota a carico dell'Autorità per pagare le liquidazioni del personale dipendente. La diminuzione è correlata all'utilizzo del fondo per il pagamento delle liquidazioni erogate al personale dimissionario in misura maggiore rispetto all'impegno delle quote di adeguamento dell'esercizio. La quota a carico dello Stato è già inserita nei residui passivi.
- ♦ I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente trattati e vengono rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono comunque una diminuzione di € 2.406 mila.
- ♦ Per quanto attiene ratei e risconti passivi si evidenzia la loro composizione, significando che trattasi di elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi ed ammontano ad € 40.910 mila. Il notevole aumento è da mettersi in relazione al nuovo sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni. Infatti se nell'attivo vengono inserite nel patrimonio i valori delle nuove acquisizioni devono essere inseriti nel passivo i contributi relativi alle stesse con un pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un "ammortamento" di pari importo di quello effettuato sui singoli beni e girato ogni anno al conto economico.

I conti d'ordine, ammontanti a € 206.165 mila, sono costituiti da partite, considerate fuori bilancio, non di proprietà dell'Autorità Portuale quali i beni del demanio in uso, i beni realizzati con finanziamenti dello Stato in anni precedenti, i depositi cauzionali di terzi a garanzia, sia contanti sia con fideiussioni.

Analoghi conti ed importi si trovano nella parte attiva.

Fig. 35

La figura accanto mostra come, secondo la nuova contabilizzazione, le immobilizzazioni raggiungano il 59,79% mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) abbia solo il 40,20% del totale. In effetti, considerata la natura "autoritativa e di controllo" dell'ente la situazione si può ritenere logica e significativa.



La figura sotto mostra come nel passivo, una volta eliminate le partite relative agli ammortamenti,

di cui si è trattato in precedenza, la parte preponderante è svolta dai debiti, che con il loro 56,22 % rappresentano la maggior parte del passivo.



La quota dei Ratei e Risconti diventa ora una parte notevole con ben il 32,24% del totale.

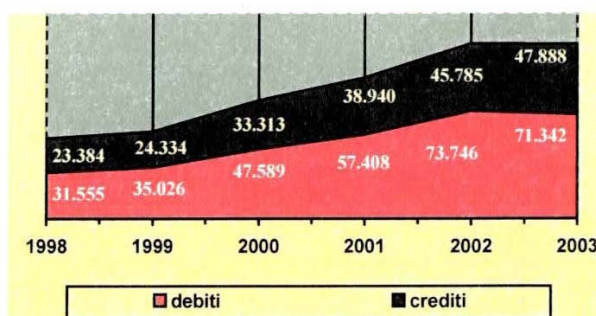
La natura pubblicistica dell'Autorità Portuale emerge chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale. Infatti l'attivo dello stato patrimoniale è quasi totalmente composto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima parte da risconti per contributi dello Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione.

Seguendo il concetto appena espresso vale la pena di considerare l'andamento negli ultimi anni di queste due partite

Fig. 37

Da questo istogramma si nota come le linee relative ai debiti ed ai crediti abbiano un andamento abbastanza costante anche se in leggera divergenza. Si può dire quindi che gli incrementi dei debiti e dei crediti hanno un andamento proporzionale e che quindi non subiscono influssi anomali nella gestione.

Per quanto riguarda i risconti non è ancora possibile verificarne la tendenza.



Della GESTIONE FINANZIARIA sono parte integrante :

- ❖ IL RENDICONTO FINANZIARIO - (allegato 1) – Pagina 1- 145
- ❖ IL CONTO ECONOMICO – FINANZIARIO – (allegato 2) – Pagina 147 –149
- ❖ LA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – (allegato 3) – Pagina 151 - 153

Che si riportano di seguito.

PAGINA BIANCA

GESTIONE ECONOMICA

NOTA INTEGRATIVA

ESERCIZIO 2003

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 1427 E SEGG. DEL CODICE CIVILE

PAGINA BIANCA

PARTE COMPLESSIVA**Riferita a tutta l'attività**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del C.C., dal Conto Economico, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art. 2427 e seguenti dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del C.C. ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM. 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in tre anni.

CREDITI

Sono iscritti per il valore di realizzo. Dall'anno in corso è stato istituito un fondo rischi nella misura consentita dello 0,5 % del totale dei crediti, in quanto alcuni di essi potrebbero essere a rischio.

RIMANENZE

Sono valutate secondo il sistema "LIFO".

Trattandosi di ricambi impiegati per la manutenzione di mezzi operativi questo tipo di valutazione pare la più congrua. Nell'esercizio di cui trattasi si è proceduto alla vendita delle scorte restanti relative a pezzi di ricambio in quanto non più gestori di attività manutentiva dei mezzi.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****(allegato 4/1)**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B)- IMMOBILIZZAZIONI**I) — IMMATERIALI****DIRITTI DI BREVETTO E OPERE DELL'INGEGNO**

Capitalizzazione esercizi precedenti	€	33.304,28
Acquisto software	€	551.598,59
Ammortamenti effettuati	€	404.691,59
Consistenza al 31/12/2002	€	180.211,28
Rettifica	-€	4.069,15
Trasferimento ad altre categorie	-€	2.353,70
Acquisti dell'esercizio	€	169.046,82
Cespiti dismessi	€	3.863,92
Fondo ammortamento cespiti dismessi	€	3.835,08
Valore da ammortizzare beni dismessi	€	28,84
Ammortamenti dell'esercizio	€	105.720,84
Valore al 31/12/2003	€	237.085,57

II) **- MATERIALI**

TERRENI E FABBRICATI

Costo storico dei beni	€ 4.000.149,60
Rivalutazione ai sensi della legge 431/91	€ 318.343,05
Totale beni immobili e fabbricati	€ 4.318.492,65
Ammortamenti effettuati	€ 980.753,45
Cespiti dismessi	€ 2.496.271,68
Acquisti	€ 411.761,47
Consistenza beni al 31/12/2002	€ 1.253.228,99
Rettifica consistenza	€ 501,56
Trasferimento da altre categorie	€ 5.482,50
Acquisti dell'esercizio	€ 10.709.710,61
Ammortamenti dell'esercizio	€ 201.465,62
Cespiti dismessi	€ 12.782,10
Fondo ammortamento cespiti dismessi	€ 12.149,24
Valore da ammortizzare beni dismessi	€ 632,86
Valore cespiti al 31/12/2003	€ 11.766.825,18

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	€ 9.285.661,14
Trasferimento ad altre categorie	€ 1.363.518,92
Trasferimento da altre categorie	€ 1.229,04
Ammortamenti effettuati	€ 6.365.711,68
Cespiti dismessi	€ 1.634.619,26
Acquisti	€ 380.633,63
Consistenza beni al 31/12/2002	€ 303.673,95
Trasferimento ad altre categorie	-€ 5.482,50
Acquisti dell'esercizio	€ 1.936.247,12
Ammortamenti dell'esercizio	€ 183.717,66
Cespiti dismessi	€ 123.182,59
Fondo ammortamento cespiti dismessi	€ 120.766,59
Valore da ammortizzare beni dismessi	€ 2.416,00
Valore cespiti al 31/12/2003	€ 2.048.304,91